Lunedì 30 Giugno 1902

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 155

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta ant. del 28 — Presidenza Marcora.

Pel personale del catasto.

Lucifero gli sembra che il personale del catasto e degli uffici tecnici di finanza non sia convenientemente trattato poichè la carriera è lentissima.

Carcano (ministro) sebbene la condizione degli ingegneri degli uffici tecnici non sia stata molto avvantaggiata conviene però riconoscere che è stata migliorata.

Terra però nel massimo conto le considerazioni esposte dall'on. Lucifero.

Si approvano i 6 articoli del disegno di legge.

Si approva poi il disegno di legge: «Sistemazioni del personale straordinario nella carriera d'ordine e di quello quello addetto alla ragioneria nel Ministero della pubblica istruzione.»

Pei direttori didattici e pei maestri.

Discussione del disegno di legge per le disposizioni relative alle nomine e al licenziamento dei direttori didattici e dei maestri elementari.

Perla non può convenire che lo Stato non si interessi di sapere se il maestro tacitamente confermato sia idoneo al suo ufficio e però propone che l'ispettore possa reclamare al Consiglio scolastico contro la tacita conferma.

Concreta speciali emendamenti ai vari articoli del disegno di legge.

Nasi (ministro) risponde all'on. Perla che questo disegno di legge senza essere il provvedimento definitivo risolve i maggiori problemi intorno all'argomento. La maggiore difficoltà che si incontra è pel miglioramento economico dei maestri e spera di poter presentare presto un disegno di legge per la tassa scolastica da cui quel miglioramento dipende (*benissimo*).

Dichiara quindi non poter accettare l'ordine del giorno della Commissione così come è concepito perchè porta conseguenze finanziarie: se la Commissione consente di sopprimere l'ultima parte, potrà accettarlo.

Prega l'on. Gianturco di associarsi all'ordine del giorno della Commissione, qualora questa consenta a modificarlo.

Il *Presidente* mette a partito l'ordine del giorno della Commissione così modificato:

La Camera convinta della urgente necessità di dare all'istruzione popolare pienezza di funzione col prolungare l'obbligo scolastico, migliorando altresì la condizione economica dei maestri e delle maestre, invita il Governo a presentare entro il 1902 un apposito disegno di legge».

E' approvato.

Dopo minuziosa discussione si approvano sei articoli con qualche emendamento.

La seduta è tolta a mezzodì.

Seduta pom. — Presidenza Biancheri.

L'ordinamento del personale ferroviario.

Cerriana-Maynert dà ragione di un suo ordine del giorno contro l'imposizione di nuove tasse.

Montagna svolge un ordine del giorno in favore della riforma tributaria.

Si meraviglia che quel Governo che sorse col programma della riforma tributaria introduca nuovi e fastidiosi balzelli. Se le condizioni della finanza sono mutate il Governo deve dirlo francamente.

Nofri dice che il disegno di legge è manchevole nella sostanza, poco chiaro nella forma e reso anche meno accettabile dalle nuove tasse che si propongono sui trasporti ferroviari.

Arnaboldi approva l'atto di giustizia reso dal Governo agli impiegati ferroviari, disapprova i provvedimente finanziari proposti.

Guicciardini approva il disegno di legge nella parte relativa alla sistemazione personale, ma non può consentire nella proposta di nuove tasse.

Presenta in questo senso un ordine del giorno (*vive approvazioni*).

Pantano nega al Governo il diritto di chiedere nuovi sacrifizi al paese.

Voterà questo disegno di legge atteso da 100 mila ferrovieri per quello che riguarda il pagamento del debito che lo stato ha verso loro, ma non voterà le nuove tasse.

Turati intende por porre in rilievo il concetto politico degli emendamenti da lui presentati in unione all'on. Nofri. Ricorda la minaccia di sciopero e il concordato del marzo che impose la necessità di riparare alla antica ingiustizia.

Lo Stato non deve approfittare della moderazione dimostrata dal personale perchè in tale modo otterebbe soltanto il risultato di disarmare nel caso di nuove agitazioni quegli elementi moderatori che credono possibili le lotte pacifiche e civili. Per queste supreme esigenze di giustizia e di pace si possono bene sacrificare altri 3 milioni.

Se tre milioni sembrano troppi si dia anche meno, ma qualche cosa si faccia se non altro come dimostrazione di buona volontà.

In quanto alle tasse proposte, nota che nel nostro sistema finanziario non vige punto il principio che ad ogni spesa risponda una tassa speciale, e quelle ora proposte hanno carattere manifestamente odioso.

Pantaleoni non comprende questa legge senza la proposta delle tasse compensanti le spese, ma poichè è contrario al principio che informa questa legge e alla tendenza che rappresenta, darà ad essa voto contrario pur dolente di doversi separare da carissimi amici e di dover votare contro un Ministero che per altre ragioni è benemerito del paese (*commenti*).

La seduta è tolta alle ore 20.

Seduta ant. d'ieri.

Si continua la discussione del progetto sui maestri elementari e direttori didattici.

Lucchini, a nome anche di *Girardini Tecchio* ed altri, parla sull'art. 7 che termina le cause che possono dar luogo al licenziamento del maestro. Egli vorrebbe sopprimere la condizione della prova.

Propone la seguente formola: per aver subito la condanna alla pena della reclusione, ovvero ad altra pena restrittiva della libertà personale per oltre un mese.

Fradeletto approva la disposizione che sancisce la libertà civile del maestro fuori della scuola, libertà che dev'essere esercitata con quella temperanza e con quel decoro che possono conferire al maestro serenità e dignità della scuola (*approvazioni*).

Gallini a nome della Commissione accetta l'emendamento dell'on. Lucchini alla lettera *C.*

Credaro, relatore, osserva che questo disegno di legge rappresenta un sensibile miglioramento che in fatto di libertà civile pone i maestri italiani in condizioni migliori di tutti gli altri maestri d'Europa. (*Bene*).

Si approva l'art. 7 col primo emendamento dell'on. Lucchini.

Sull'art. 15, *Fradeletto* si dichiara favorevole al concetto della obbligatorietà della direzione didattica la quale del resto non fa che sancire una condizione di fatto quasi generale: propone un emendamento. E' approvato l'articolo con l'emendamento *Fradeletto*. Si approva pure l'art. 16 con una modificazione di *Fradeletto*. Si approva l'art. 22 con una modificazione di *Caratti* e *Girardini*. Si approva l'articolo 26 ed ultimo con un emendamento dell'on *Girardini*. Si approvano poi le modificazioni al

Monte pensioni.

Si leva la seduta alle 12.10.

Seduta pom. — Pres. Biancheri.

Per i ferrovieri.

Dopo viva discussione cui partecipano *Guerci*, *Sacchi*, *Nava* relatore, i ministri *Di Broglio*, la Camera approva l'ordine del giorno Sacchi che rimanda a più maturo esame le proposte di nuove tasse.

Si approvano gli articoli dopo respinti degli emendamenti di Nofri e Turati, a favore dei ferrovieri anziani.

DALLA CAPITALE

Alla firma reale.

Consiglio dei ministri.

Roma 29 — Il Re stamattina alla firma dei soliti decreti conferì separatamente e lungamente con Zanardelli.

— Stamattina il Consiglio dei ministri si unì d'urgenza e si occupò del progetto sui ferrovieri di fronte ai nuovi umori della Camera.

Le leggi a favore dei maestri e i deputati Credaro e Cimatti.

Roma 29 — Se le leggi pei maestri furono discusse ed approvate in quest'ultimo periodo dei lavori parlamentari si deve in gran parte al tatto ed all'operosità del deputato Cimati, che seppe vincere le ritrosie di Zanardelli e indurlo a mettere i progetti pei maestri fra quelli sui quali il Governo esigeva che la Camera si pronunziasse prima di prendere le vacanze.

Una lode speciale merita anche Credaro, che seppe con singolare costanza condurre in porto questi due benefici progetti.

Pei corsi liberi universitari.

Roma 29 — L'on. Gatti ha mandata un'interrogazione sulla opportunità che i corsi liberi universitari possano cominciare al principio dell'anno scolastico insieme ai corsi obbligatorii.

Pel monumento a Dante in Roma.

Roma 29 — La Commissione parlamentare pel monumento a Dante in Roma deliberò di proporre la nomina della Commissione reale della quale dovranno far parte i rappresentanti della Società della Dante Alighieri, dei principali corpi scientifici e letterari del Regno, delle più spiccate personalità di ogni ramo ecc., onde promuovere una sottoscrizione nazionale che si inizierà colle 150,000 lire del Governo.

La Commissione pei probi-viri e per gli scioperi agricoli.

Roma 29 — La Commissione pei probi-viri agricoli e per gli scioperi agricoli, per negligenza di alcuni suoi membri non potè stamani deliberare per mancanza di numero legale.

Erano presenti soltanto Costa, Arconati, Alessio e Castiglioni.

Corriere Torinese.

Esposizione di Arte decorativa moderna.

LA MOSTRA AUTOMOBILISTICA.

(*Nostra corrispondenza*).

Torino 27 giugno 1902.

Mentre in questi giorni, si svolgevano da noi, nel recinto della nostra Esposizione le feste automobilistiche, che l'altro ieri si sono chiuse, con uno splendido corso e con un imponente getto di fiori, io coltivavo l'idea, di dire ai lettori del *Friuli* anche qualche cosa di queste feste, qualche cosa di questa nostra «Mostra dell'Automobile e del Ciclo». E, come accoglievo volentieri quest'idea, così volentieri ora la svolgo, perchè penso, che cosa si riferisca ad un oggetto non affatto privo di interesse e per il suo lato eminentemente moderno e dilettevole, e per la non dubbia praticità e comodità sua.

Quante volte, percorrendo i meravigliosi stradoni del Veneto, quante volte sul vostro *terraglio*, io ho chiesto a me stesso, come mai, un paese, che dispone delle più fortunate condizioni di suolo, e di tanto bellezze naturali, e di tante ricchezze e di così florido sviluppo di commerci, come mai, dico, non avesse pagato ancora un largo tributo al nuovissimo genere di *Sport*, che certamente rappresenta un vero progresso, sia sotto il punto di vista soggettivo, che sotto quello oggettivo.

Ma già, negli anni scorsi, vi erano troppo difficoltà, ed io, fui da principio, cultore appassionato dell'Automobilismo, non potevo non dividere la diffidenza che animava i più verso la antiestetica e primitiva carrozza, verso il motore incerto ed incompleto, che soleva abitualmente abbandonare sotto la sferza del sole o sotto le delizie di una pioggia torrenziale, il malcapitato *chauffer*; e, badate, dico non potevo, perchè già a me, succedeva, un giorno, nelle vicinanze di Como, di vedermi, all'inizio di una salita piuttosto ripida, costretto a ricorrere al modestissimo aiuto di un somaro, attaccato al carro di un merciaiolo, per potermi trarre dall'imbarazzo e giungere alla mia meta, con quante risate dei pochi spettatori, e con quale dispetto per parte nostra, è facile immaginare.

Nè questa era ancora la sola difficoltà.

I prezzi, di quelle primitive baracche erano assolutamente esorbitante, e ben pochi, ricchi, potevano accedere al nuovo genere di Sport, che evidentemente non rispondeva ancora sotto nessun punto di vista, ad un concetto abbastanza pratico, perchè la vita cittadina, ed il commercio potessero valersi proficuamente di lui.

In pochi anni, le cose, sono radicalmente cambiate, sono sorte numerose fabbriche, di cui, fra noi, dobbiamo contarne diverse non seconde ad alcuna straniera; e così è nato quello spirito di concorrenza che è il più favorevole substrato allo svolgersi fecondo di una giovane industria, e così, attraverso ad una serie minuta e continuata di migliorie e di modificazioni, attraverso, ad una rapida evoluzione, frutto di studi e di osservazioni solerti, è sorta, come sintesi, l'automobile dei nostri giorni.

Qui a Torino, in questa nostra mostra, nata sotto l'auspicio di quella di arte decorativa moderna, noi possiamo vedere, quanto di meglio, si è fatto, in questo campo dell'industria meccanica, e possiamo comprendere come, e perchè l'arte mobile attuale, sia non soltanto un oggetto di lusso, ma anche un oggetto di pratica utilità commerciale. Per questo, io penso di non fare cosa sgradevole ai cortesi lettori del Friuli, dandone loro, qualche breve notizia.

Chi giunge all'Esposizione, nota, anzitutto, che uno dei più eleganti ripari è quello della casa *Darracq* di Suresnes (Francia) i cui prodotti, mercè l'opera attiva ed intelligente del sig. Wehrheim, rappresentante per l'Italia hanno avuto anche presso di noi, grande diffusione, ed incontrato il più grande favore. Io, conosco molto bene questo automobili, perchè da qualche tempo, io pure ne posseggo una, e godo, di avere un'occasione, per dirne tutto il bene che posso e per fare un elogio pubblico e sentito per una casa e per un agente, che, intuendo lo scopo preciso dell'automobile, hanno sempre avuto il pensiero e la cura, di perfezionare i loro motori, e di associare ad un lampo squisitamente compiuto ed elegantemente finito, una tale modicità di prezzi, da battere vittoriosamente qualsiasi concorrenza.

Ricordo, che, quando comparvero sul mercato le prime vetture Darracq, in cui il metodo antico di trasmissione a cinghia od a catena era sostituito da quello di trasmissione diretta, a *Cardan*, furono molte le critiche sollevate e si disse, che una tale vettura non avrebbe potuto sopportare i disagi di un lungo viaggio, perchè troppo leggiera e perchè la trasmissione, col nuovo sistema, non si riteneva sufficiente; mentre i fatti, dimostrarono perfettamente il contrario, e già nel 1901, la Darracq, partecipando a 29 corse, giunse prima ben 27 volte e per due volte seconda, e riuscì, a compiere il record di 100 km. in un'ora e sei minuti primi.

Le officine, della casa Darrac, provvedono non solo alla costruzione dello scheletro dell'automobile, cosidetto *chassis*, ma curano anche la costruzione del motore; e da questa omogeneità di intenti, risulta, che ogni più minuto particolare, viene coscienziosamente curato, e che, mentre a tutt'oggi sono uscite da tali officine più di 3000 vetture, le esigenze del lavoro, e le richieste sempre crescenti, avviano la casa stessa, ad una ampliazione commerciale, ancora più considerevole. Non è questo il luogo, ove diffondersi, in ragguagli tecnici, in descrizione di motori, di radiatori, di differenziali, onde, io mi limito a dire, che le carrozze Darracq, costrutte con gusto squisito tantochè meritarono il premio dell'eleganza all'Esposizione di Parigi, presentano la più grande facilità di manovra, cosicchè, chiunque, anche senza essere provetto chauffeur può compiere dei lunghi viaggi, senza essere scortato dal meccanico o fornito di ferri di ricambio, e tutto questo con un consumo minimo equivalente a 4 centesimi per vettura-chilometro, anche in Italia, dove pure, il prezzo della benzina, è assai elevato.

Se a questo, si aggiunga il prezzo modesto, cui la Casa Darracq cede le automobili sue, se si pensa che la carrozza avente 9 HP. di forza od a 4 posti è capace di sviluppare col consumo minimo di cui ho detto, una velocità di oltre 60 klm. all'ora e di superare brillantemente anche le più forti pendenze si comprende la ragione del grande favore riscontrato da loro, si giustifica la estesa applicazione pratica e commerciale che esse hanno ottenuto e non si può che congratularsi col sig. Wehrheim di Torino, augurando a lui, una, sempre migliore riuscita, ed una sempre crescente estensione di affari.

E. Morandi.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 1 luglio, S. Aronne.

×

Effemeride storica. — *30 giugno 1509.* — Sterpo che era alla dipendenza dei co. di Gorizia passa al Dominio Veneto. (*Pagine Friulane* p. 165 del 1901.)

Interessi e cronache provinciali

STORIA DI UNA BIBLIOTECA.

Gonars, 28 giugno.

La famiglia Campiutti tanto stimata ed amata qui alla Bassa per molteplici atti di intelligente beneficenza, regalò non è molto una Scuola, costrutta secondo le esigenze didattiche ed igieniche, al Comune di Gonars. Insieme alla Scuola, regalò pure una ricca biblioteca per l'istruzione popolare.

Il maestro di Scuola, sig. Poli, aveva l'incarico della distribuzione dei libri, che da questi contadini ed artieri andavano fino dalle prime a ruba, tanta era la buona volontà di istruirsi ed il godimento nella provvida lettura.

Visto l'insperato risultato, il cappellano di Fauglis, si presentò a più riprese al sig. Campiutti, esternandogli il desiderio che a lui venisse affidata la scelta e distribuzione dei libri, poichè fra tanti ne potevano essere, qualcheduno contrario alla morale ed ai principi di S. M. Chiesa.

Il sig. Campiutti a levarsi d'attorno gl'importuno scrisse una lettera al Sindaco di Gonars, esponendogli la brama pretina e lasciandolo arbitro sulla decisione in codesto affare.

Il Sindaco allora alla scelta dei libri per la distribuzione nominò il deputato scolastico sig. Arturo Ferrazzi ed il suddetto maestro Poli, i quali dopo un accurato esame non trovarono fra i tanti libri nulla da scartare, con tanta intelligente cura erano stati scelti per il dono del sig. Campiutti.

Ora qui incominciano le tristi note, anzi tristissime, sotto molteplici riguardi.

Il prete vistosi escluso, fece firmare da quattro gugliotti contadini una istanza al Consiglio comunale perchè venisse incluso nella Commissione di scelta dei libri uno o l'altro dei sacerdoti del Comune.

Il sig. Sindaco non combattè come era suo dovere quell'istanza che veniva a gettare la sfiducia e la disistima su due rispettabili persone, superiori per cuore ed intelligenza ad ogni sospetto, il deputato scolastico, Arturo Ferrazzi ed il maestro Poli, e la domanda del prete venne dal Consiglio soddisfatta — e qui è bene notare che fra i votanti v'era anche il buon Antonio Moro.

La Prefettura non si sa informata come e da chi approvò la deliberazione consigliare, mentre il sig. Ferrazzi e Poli si dimettevano dall'ufficio di bibliotecari, ed il primo anche da quello di deputato scolastico di vigilanza.

Il sig. Campiutti informato della cosa, di fronte all'offesa a due ottimi cittadini ed alla minaccia della trasformazione della biblioteca in strumento di lotta clericale contro i principi di un sano progresso, intervenne per rimettere le cose allo stato primiero, ma nulla ottenne. Allora forte dei suoi diritti, invitò il Sindaco di Gonars a far stendere il contratto per la cessione di proprietà della Scuola e ritirò la biblioteca.

E qui giova notare che le spese del contratto le avrebbe assunte il donatore, circa due mila lire, se la insana deliberazione del Consiglio comunale di Gonars non fosse intervenuta a guastare ogni cosa. Così il Comune ha perduto la biblioteca, due mila lire, ed altri doni certamente cospicui che la famiglia Campiutti si apprestava ad offrire a questo paese.

Il Municipio poi si è di più alienato un ottimo fattore di bene qual'è il sig. Arturo Ferrazzi, il quale, come s'era più volte espresso, avrebbe continuato a prestare la sua intelligenza ed il suo cuore a beneficio del paese. E poi certi signori che camminano con la testa alta a modo di persone superiori e sotto ogni rapporto rispettabili, hanno la faccia tanto rotta da proclamarsi in privato ed in pubblico caldi fautori del pubblico bene, dell'educazione ed istruzione di ogni progresso inteso al miglioramento economico e morale dei cittadini.

E non si vergognano per compiacere il partito nero, nemico inconciliabile delle nostre libere istituzioni di arrestare l'educazione e l'istruzione del popolo e di danneggiare anche finanziariamente il Comune che ebbe l'ingenuità di affidare ad essi le sue sorti.

y.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Per le elezioni provinciali.

Le vittorie dei partiti popolari.

A Palmanova.

Ci telegrafano da Palmanova 30:

Splendida votazione e *clamorosa* vittoria.

Palmanova alfine ha schiacciata la prepotente reazione.

La democrazia popolare spiega da oggi sugli avanzi di ibride partigianerie, la bandiera della moralità e della giustizia.

Il 47 per cento degli inscritti accorse alle urne.

Eccovi il risultato:

Votanti 243

Bert Ernesto	voti	208
Buri Ennio	»	185
Cirio Paolo	»	205
Dorll Adamo	»	174
Ferazzi Arturo	»	184
Fontana Emilio	»	191
Marzoli Paolo	»	182
Ronzani Amedeo	»	185
Steffenato Giovanni	»	205

Nella minoranza sono entrati: Cavalieri Giuseppe con voti 43; Rea Giuseppe con voti 43.

A consigliere provinciale il dott. Stefano Bortolotti si ebbe voti 223.

Manca il risultato degli altri Comuni del Mandamento.

Non faccio commenti.

A S. Daniele.

Ci telegrafano da S. Daniele 30:

« Vittoria completa consiglieri provinciali. Eletti Asquini avv. Giacomo, Mattiussi Virgilio.

Riuscita completamente lista consiglieri comunali patrocinata partiti popolari. Clericali esclusi minoranza ».

*

Ci compiacciamo vivamente per le brillanti vittorie ottenute dagli amici nostri di Palmanova e S. Daniele, vittorie che sono il preludio di altri trionfi della democrazia *friulana*.

E a proposito di S. Daniele, nel mentre ci rallegriamo della *riuscita al Consiglio* dell'amico nostro avv. Franceschinis *sul* cui nome si appuntarono e s'appuntano strali, e della completa sconfitta dei clericali, constatiamo che la *vecchia carcassa*, o, se la parola urta maledettamente i nervi dei poveri reazionari, diremo con la *Patria del Friuli*, quel tal ambiente che *va ammodernandosi*... s'ammoderna davvero!

Gemona, 29.

La proclamazione a candidati pel Consiglio provinciale del dott. Liberale Cotolli di Gemona e perito Umberto Barnaba di Buia ha incontrato il favore di tutti i sinceri liberali del nostro Distretto, prova manifesta della bontà della scelta e dell'estimazione generale che i neo candidati godono presso la quasi totalità dei cittadini. Ed il nostro giubilo s'accresce nel considerare che si è giunti finalmente al momento che troncati gli equivoci e le dannose transazioni, ognuno scenda a combattere per la propria bandiera ed idea, inaugurando così quel retto sistema di sincerità politica, che pur troppo da noi assolutamente mancava. Un anonimo sulla *Patria del Friuli* ci designa per *popolari*; a *scanso* di *future* maligne interpretazioni, se quest'appellativo significa amore assoluto alla libertà ed al progresso, esplicazione di tutte quelle riforme sociali che concorrono al benessere dei diseredati e delle classi lavoratrici, lo accettiamo entusiasti — e nel caro nome del popolo combatteremo fidenti o tranquilli la prossima battaglia.

Pennello.

Gemona, 29 — Corpo filarmonico. — Ieri sera sul piazzale Simonetti la Banda della nostra Società operaia svolse un scelto programma musicale, meritatamente applaudito. Il primo e secondo atto della *Traviata* furono suonati *con* accurata *fusione*, giusto colorito ed intonazione perfetta.

Un *elogio* di *cuore* a tutti i bravi filarmonici ed in ispecialità all'ottimo maestro sig. Frezzato Felice-Fortunato che, da pochi mesi fra noi, ha mercè la sua intelligente attività portato il simpatico corpo filarmonico ad un altezza, che nei trascorsi tempi era follia sperar.

Mercè l'opera illuminata del bravo maestro Frezzato e lo spirito d'abnegazione degli amici filarmonici, si può essere certi che il distinto corpo bandistico gemonese riacquisterà quella bella fama che lo classificava in lontani anni, fra i migliori dell'intera Provincia.

Pennello.

Pontebba, 29 — **Ragazzo studioso.** — Apprendo con sommo piacere che il giovinetto Antonio Cettoli di qui studente al I corso del R. Istituto Tecnico di Udine, non ancora quattordicenne, venne dispensato dagli esami e perciò ammesso al II corso.

Onore al caro e ottimo giovinetto, agli egregi suoi genitori le più vive congratulazioni.

Un amico.

Su e giù per Udine.

Per le elezioni provinciali.

La riunione di ieri dei partiti popolari.

Ieri alle 15 ebbe luogo nella sala superiore del teatro Minerva, la riunione degli elettori democratici dei mandamenti della provincia cui parteciparono anche i rappresentanti del Circolo socialista.

Vi si notavano notabilità di paesi anche lontani

Il presidente avv. Franceschinis, accennato alla lotta dei mandamenti di S. Vito, Palmanova e S. Daniele propose l'invio di un telegramma augurante la vittoria della democrazia.

Indi parla delle condizioni elettorali nei mandamenti di Aviano, Codroipo, Gemona, Pordenone, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo e Cividale, nei quali la lotta è viva e difficile.

Parlando appunto di Cividale accenna alla lotta sostenuta dal partito socialista nel processo penale per corruzione elettorale, i cui protagonisti ora devono essere nuovamente combattuti ed esclusi *dalle pubbliche cariche*.

Il dott. Gattorno di Cividale dice che *ancora non si possono fare nomi di candidati* inquantochè pendono trattative onde ottenere l'adesione di tutti quelli che vogliono il trionfo dei principii democratici.

Alessandro Stagni di Cividale, dice che la situazione è difficile poichè i clericali si sono rafforzati. I socialisti, egli ritiene si uniranno in questa lotta coi partiti popolari perchè i candidati dieno affidamento di propositi seri e proficui.

Vorrebbe però che l'assemblea si pronunciasse in argomento; ma l'on. Girardini osserva che questa non può farsi giudice delle singole condizioni locali e si affida che gli amici sappiano condurre la lotta per modo che abbia a riuscire vittoriosa.

L'avv. *Franceschinis dice che per il* II mandamento ancora non si fecero i nomi *da contraporre ai quattro* reazionari uscenti; le elezioni hanno luogo il 20 luglio e *frattanto* si potrà concretare il modo più opportuno per la formazione d'una lista che dia affidamento di vittoria.

Si compiace dell'intervento di molti rappresentanti del II. Mandamento che finora e per 30 anni fu infeudato alla reazione.

Viene quindi a parlare del I. Mandamento. Propugna che anche in questa circostanza abbia a presiedere l'armonia nelle fazioni dei partiti popolari.

La discussione si aggira principalmente su questo: che la lotta elettorale abbia ad avere anche qui quel carattere di esclusione degli elementi reazionari permanenti nel Consiglio *provinciale*.

Occorre quindi vincere: dei due candidati l'uno, *che è il perito Michele* Perissini, presenta così unanime consenso da non dubitare della sua riuscita. Bisogna ottener vittoria anche con l'altro candidato e se il Circolo socialista propone un nome che della vittoria dia affidamento, la democrazia ben volentieri lo accetterà.

E perciò l'ordine del giorno del sig. Pietro Magistris, che tendeva a respingere quello del Circolo socialista, non viene accettato.

L'on. Girardini propone e l'assemblea accetta un ordine del giorno col quale si incarica il Comitato di trattare col circolo socialista sul nome del candidato che il medesimo intende di proporre, riferendone alla prossima assemblea.

Si *passa alla* nomina di altri membri del Comitato nelle persone dei signori Moretti *Antonio, dottor Giuseppe* Murero, Zuliani Plinio, Nino Asquini, e G. Seitz, e si stabilisce la *prossima* riunione per domani sera, martedì, alle ore 21 nella stessa sala del Minerva.

Società Dante Alighieri.

Il Consiglio del Comitato udinese, nella seduta di sabato, prese atto con viva compiacenza dell'azione proficua spiegata dal Comitato di Norimberga per la tutela fisica e morale dei giovanetti friulani lavoranti in quelle fabbriche, e pure con soddisfazione vivissima prese atto dell'opera generosa e zelante che gli studenti del R. Istituto tecnico di Udine hanno dedicata alla Dante Alighieri; espresse un elogio a tutte le gentili persone che hanno donato la loro cooperazione.

Il Consiglio erogò poscia per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno, la somma di 3450 lire, raggiungendo così, nell'esercizio che ora si chiude, una complessiva erogazione, per gli intenti sociali, di lire 5000, senza tener conto di 600 lire di contributi di soci perpetui, trasmesse al Consiglio centrale.

Furono ammessi fra i soci perpetui gli studenti del R. Istituto tecnico; fra i soci ordinari i signori Giovanni Bolzoni, Colle Edoardo, Dionisio e Isidoro, Silvio de Rubeis, G. B. Madrassi, dott. Ugo e Massimo Giacomini di Motta di Livenza; fra i soci straordinari i sigg. Venanzio Chiesa, *Raffaello Bolzicco*, Giuliano Del Mestre e Maria Del Mestre.

Fu commemorato il socio defunto co. cav. Sebastiano d'Adda.

Scuola superiore popolare.

Sabato sera, come avevamo annunciato, ebbe luogo, alle ore 8.20, nella maggiore sala del Palazzo degli Studi, la solenne chiusura dell'anno scolastico 1901 902, con l'assegnazione degli attestati agli alunni distinti.

Numeroso il concorso di pubblico colto fra cui non poche signore, di insegnanti e di alunni.

Parecchi consiglieri comunali con l'assessore Pignat.

Notammo anche il Presidente della Società operaia sig. *G.* E. Seitz.

Dopo un breve riassunto del direttore della Scuola prof. *Nallino, sull'andamento* e sull'esito della popolare istituzione il *prof.* Momigliano tenne il seguente discorso, spesso e calorosamente applaudito.

Esordisce compiacendosi dell'entusiasmo con cui ha accolta l'idea dell'università popolare dagli operai, dai docenti e da qualche istituzione locale; però non potrebbe senza scivolare nell'adulazione affermare che fu grande e proporzionato lo slancio della cittadinanza.

Spiega il tepido interesse con le naturali diffidenze che suscita ogni novità: il misoneismo è forza agente che ha sua funzione sociale. Quindi, diffidenze paure; paura di che? dell'istruzione. Eppure anche quei rari rappresentanti di fasi storiche omai superate che vorrebbero « rinculare il secolo » *dovrebbero compiacersi* di avere avversari coscienti e non incolti; perchè la *scienza importa rispetto alle opinioni* altrui se sinceramente professate.

Tocca delle *obiezioni principali* che si movono all'U P. Gli avversari deplorarano che l'istruzione ridotta in pillole, semini ed aumenti il malcontento. L'oratore con accesa eloquenza, insiste nella nobiltà del malcontento fonte perenne di progresso. Sì, la scienza crea bisogni nuovi o per meglio dire, trasforma gli impulsi inferiori in attività ideali: l'aumento di civiltà è proporzionale all'accrescimento dei bisogni. L'elevazione dell'*antropoide* all'uomo civile si è ottenuta a questo patto.

Anch'egli è fautore del riposo festivo, purchè significhi tregua di Dio al lavoro accasciante e si trascorra nel culto dell'ideale, nel godimento del bello naturale, artistico o morale.

Date all'uomo solo quanto gli abbi*sogna e sarà meno felice* di un cane; l'incontentabilità è il suo tormento e la sua *benedizione è il prezzo del* progresso. Deplora che molti dediti al culto di Mammone, interpretino il riposo festivo come mezzo esclusivamente egoistico per aumentare la produzione.

Esamina l'obiezione di coloro che sostengono l'istruzione non compagna all'elevazione morale. L'oratore è d'opinione che i due termini accrescimento di e diffusione di coltura ed accrescimento moralità non procedano di conserva.

Occorre che l'ideale morale come augurale arcobaleno, brilli sopra la cultura ed illumini docenti e discenti.

Ma dimostra come senza essere bigotti dell'istruzione e senza ritenerla esclusiva causa di redenzione morale, non si può non ammettere che molte volte le idee erronee, abbia reso crudeli anche uomini miti e siano state barriere insormontabili ai principî di fratellanza. Cita dati statistici che attestano l'ignoranza sempre compagna al delitto.

Fa la storia molto curiosa del modo barbaro con cui erano trattati i pazzi *nel medio evo.*

La tradizione scientifica di Ippocrate che aveva chiamata la follia una malattia di cervello nei secoli torbidi del medio evo scompare; sottentra la credenza ai diavoli che entrano nei corpi.

Dapprima per cacciare quegli intrusi domiciliati fuori di casa loro, la teologia ricorre a metodi più o inoffensivi (reliquie, pellegrinaggi ecc); ma la cura blanda non giova ed allora si ricorre a mezzi atroci. Gli esorcismi diventano strumenti di tortura: le follie epidemiche si diffondono.

La lotta contro tale superstizione crudele incomincia nel 1563, per opera di Giovanni Wier. Fu terribile e lunga; solo adesso mercè la convinzione penetrata negli animi della naturalità dei fenomeni, la scienza è diventata mite; e i pazzi invece di essere considerati *come delinquenti sono pietosamente* curati. — Diremo crudele la scienza che combatte l'immanità nelle idee che l'ispirano?

L'U P. aspira ad essere interprete delle più alte idealità sociali, e perciò non deve dimenticare la sua funzione educativa.

Esamina i vari corsi dell'anno che si chiude, e propone tre cicli di lezioni per l'anno nuovo.

I. L'igiene; perchè la scienza deve essere potenza, e rendere più agevole e facile all'uomo l'adattamento all'ambiente. L. U. P. è idealista in morale, ma pratica nei risultati immediati. Perciò dripurca che si facciano lezioni per combattere il *più diffuso e spaventoso* veleno sociale: l'alcoolismo. Fa l'analisi *della passione alcoolica ne dimostra* i lugubri effetti citando paurose statistiche. Ma, *soggiunge l'O.*, la società industriale odierna è complice.

All'operaio si domanda produzione e sovraproduzione la macchina non riceve carbone sufficiente al consumo: quindi eccitazioni fittizie, paradisi artificiali che si cercavo coll'alcool. E' la fata morgana che dischiude nuovi elisi; fa tacere il freddo, talvolta la fame, allontana dalla mente il dubbioso fantasma del domani.

Fate il lavoro libero, e l'alcolismo se non scomparirà diminuirà anzi.

Anche si diffonderanno nozioni per difendersi dalla tubercolosi. L'*O.* non è medico quindi non entra a parlare della malattia in sè stessa, tocca l'aspetto sociale del problema. Mostra quanto siano don Chisciottesche, le *forze di coloro che con la lancia spun*tata della loro retorica, pretendono andare alla *caccia dei microbi*. *Ogni*, tubercoloso, sputando, diffonde nell'ambiente *dove vive milioni* e *milioni* di bacilli; qualora tutti fossimo egualmente sensibili al parassita, quale di noi potrebbe restare immune? tutti respiriamo l'insidioso parassita, che fortunatamente non in tutti trova terreno adatto per compiere la sua opera deleteria. Ma ci sono le schiere lacrimevoli dei *predisposti*.

Cacciate la questione sociale dalla porta, rientrerà dalla finestra. La vita piena di stenti, i mestieri dannosi, le abitazioni avare di aria e di luce..., ecco le cause che minano e debilitano l'organismo e lo rendono indifeso all'insidiosa opera del del microscopico e terribile nemico.

Tocca del problema che è ormai di attualità anche per Udine: la necessità delle case operaie decenti. Si tratta della salute collettiva. Parigi è divisa in molti circondari; l'8° ostenta ambienti ampi, abitati da gente ricca; nel 13° invece si *pigiano* i *proletari* in cave ristrette e scarse di aria. Nel primo *in un anno su* 100,000 abitanti, muoiono in media 178 per tubercolosi; nel *secondo* 812. Bisogna aumentare lo *standard of life* come dicono gli inglesi. — Conoscete le fonti dei mali e preparatevi alla difesa.

Un secondo ciclo di lezioni avrà carattere estetico; l'americanismo non deve sopraffare l'ellenismo. Si possono anche i godimenti che nascono dal bello e dall'arte in una certa misura, diffondere nel popolo. I sentimenti estetici sono utili, perchè sviluppano la simpatia, uno dei fondamenti della morale. Ad un centinaio di persone che si sentano, a poco a poco, spuntare le lacrime agli occhi, nell'udire, sia pure un dramma d'arena, non si può più dire che sieno lupi l'uno verso l'altro.

Il piacere estetico essendo sciolto da ogni idea di successo è uno dei più nobili. L'opera d'arte è di tutti e di nessuno Le occhiate non isciupano il viso delle belle donne; il Mosè di Michelangelo non ha perduto nulla del suo maestoso atteggiamento, quantunque migliaia di persone l'abbiano divorato cogli occhi.

Un terzo ciclo di *lezioni* sarà rivolto alla spiegazione dello Statuto, della le*gislazione amministrativa* ecc. La libertà acquistata con tanta nobiltà di sacrificio dai nostri antenati, deve essere vigilata e custodita; quindi occorre che conosciate le vostre franchigie. La libertà non è fine ma mezzo ad ogni nobile aspirazione.

L'oratore termina con queste parole:

L'ideale si trasforma non muore. *Idem sed aliter*.

L'umanità lo porta con sè a consolazione della sua esistenza e lo plasma con virtù propria. Sino a ieri l'ideale era materiato nella chiesa. Il popolo cantando aveva edificata la *sua* cattedrale: l'anima sua vibrava sotto le ampie navate, sorrise da un popolo di statue, da tele stupende narranti la sua fede, le *sue* aspirazioni, le *sue* glorie. Dalle nicchie severe vigilavano i benefattori della *sua* città e accanto all'altar maggiore trofei superbi cantavano l'epica della *sua* anima. La chiesa era tutto: casa di Dio e casa del popolo, museo e scuola; le volte spaziose rimbombavano degli osanna a Gesù ed alla Madonna e degli anatemi contro i nemici. — Che cosa contrappone la civiltà laica a quei templi venerandi?

Non bastano le rumorose industrie a soddisfare l'istinto poetico che vive finchè l'umanità vive. Nuovi templi l'anima domanda e questi si costruiscono sotto i nostri occhi per essere consacrati al culto del vero. E nuovi templi diventeranno queste nascenti Università Popolari, non scuole meschine e grette e pedantesche, ma, come i *Ginnasi* dell'antica Grecia, luoghi di sollievo e di cultura a un tempo, ove agli operai tornanti dalle *officine* non stracchi, non esauriti da lavoro bestiale, ma coll'animo disposto ad amare e ad apprendere i maestri, i pensatori insegneranno quanto hanno imparato per essi. Gli edifici saranno belli e ridenti, e il lavoratore sarà altero di questa *sua* nuova casa. Dal tempio ove si adorava un Dio nazionale, il tempio ove si adora l'ideale, elevando l'anima alla scoperta del vero.

Avanti operai del pensiero, operai del braccio; tutti concordi nella formula che è impressa nei nostri cuori: « Con l'ardore della volontà buona, illuminata dalla scienza, per la redenzione sociale ».

Una *spontanea* e generale ovazione accolse la magistrale chiusa del discorso.

Lo *studente Antonio Pirioni*, a nome anche dei condiscepoli, disse brevi e *sentite parole di ringraziamento* a tutti coloro che diedero la loro opera intellettuale e materiale alla civile e nobile istituzione.

*

Il prof. Nallino quindi consegnò gli attestati di frequenza ai seguenti alunni distinti che vollero subire e seppero superare, con lode, gli esami finali.

I. Corso *Storia d'Italia*. II. Scienze morali e sociali. III. Fisica sperimentale.

Della Rossa Luigi da Udine I. II. e III. corso. — Minisini Luigi da Udine id. — Braidotti Augusto da Pontebba id. — Pirioni Antonio da Cividale del Friuli id. — *Innocente* Valentino da Spilimbergo id. — Nascimbeni Alessandro da Udine I. II. corso. — Tempo Ugo da Palmanova id. — Ermacora Ignazio da Udine II. corso. — Degani Luigi da Udine id. — Marchese Napoleone da Udine III. corso.

Alunni promossi senza esami al R. Istituto Tecnico. In seguito allo scrutinio di fin d'anno furono promossi senza esami i seguenti alunni del nostro Istituto Tecnico:

I Corso.

Sezione A — Berti, Conte, Costantini, De Carli, Facini, *Gaspardis*, Nicoletti Pietro, Savio.

Sezione B — *Apposilis*, Barduseo, Basevi, Cettoli, Grinovero, Nicoletti Lucilio, Peoile, Siccorti.

II Corso.

Veroi, Querini e Gini.

III Corso.

Sezione fisico matematica — De Paoli, Mazzolini.

Agrimensura — Ciani, Grillo, Marchesini.

Ragioneria — Bellavitis, Canova, Chiussi, Dal Torso, Tonello.

IV Corso.

Fisico matematica — Preker, Serravallo.

Comitato udinese della Lega Nazionale contro la tubercolosi. — L'assemblea tenutasi ieri approvò la relazione della Presidenza, che stamperemo integralmente domani, e che dette luogo a discussione ampia ed esauriente, a *dichiarazioni* importanti sulla attività della difesa attualmente da *noi* messa in opera in favore dei predisposti e dei malati. Approvò fra altro l'iniziativa di unire tutti i Comitati nella richiesta al Governo di accordare sanzioni legali e mezzi economici che possano favorire l'opera umanitaria di assistenza ai malati poveri e alle loro famiglie.

I nostri deputati. Ieri alla Camera discutendosi il progetto di legge sui maestri, venne approvato l'art. 22 con una modificazione dei nostri onor. Caratti e Girardini, e l'art. 26 con un emendamento dell'on. Girardini.

Il Senatore Pecile parte oggi per Roma per prendere parte ai lavori del Senato.

La rivista di ieri. Ieri mattina alle ore 7 il generale Gobbo, comandante di corpo d'armata, e il comandante di brigata generale Radicati, passarono in rivista, in piazza d'armi fuori porta Pracchiuso, il nostro presidio e ne rimasero soddisfattissimi per la disciplina e per la diligenza nello sfilamento specie della cavalleria che malgrado il galoppo si mantenne sempre ordinatissima. *Presenziava* pure il generale comm. Nava comandante del presidio. Le truppe vestivano la tenuta di campagna.

Col 1. luglio prossimo

l'amministrazione metterà in vigore per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. — Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — **centesimi cinquanta.**

2. — Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, **centesimi trenta.**

3. — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta **centesimi venticinque** per **linea** o **spazio di linea**; per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

4. Avvisi su due colonne in terza pagina, altezza 25 righe, L. 5. — per la prima volta; lire 2 per le successive, sino a cinque; oltre le cinque, lire 1.50 per volta.

5. — Per le **comunicazioni di società, istituti di beneficenza, Opere pie** ecc., come annunci di morte di un socio, invito ai funebri di lui, ringraziamenti per oblazioni, convocazioni di assemblee od altro d'interesse della Società o dell'Istituto, ecc., il prezzo è ridotto a L. 1.— per inserzione.

6. — Per le inserzioni in IV pagina, prezzi da convenirsi.

Intorno al Consiglio Provinciale.

Le bugie del "Giornale di Udine"

Il *Giornale di Udine* rispondendo al nostro articolo di giovedì 26 col quale gli facevamo rilevare le grosse bugie da lui dette, a proposito delle discussioni avvenute in Consiglio Provinciale, risponde mogio mogio, in atteggiamento d'un fanciullo colto in fallo. Rileviamo quindi, ancora una volta, che in mala fede il giornale della reazione affermava che il consigliere Franceschinis era d'accordo con la Deputazione intorno allo Statuto per l'ospizio degli esposti; e per la solidarietà giornalistica ci permettiamo di avvertire il collega di via Savorgnana che non è con la calunnia che i partiti progrediscano o che si possano demolire avversari.

Questo premesso, come amichevole consiglio, [illegible] nel merito, direbbe un'avvocato, della questione, noi, cui piacque essere equanimi, non disconosciamo che nello Statuto degli esposti proposto dalla Deputazione, questa non abbia fatto serii studi o non abbia presentata una relazione intelligente e diligente; ma come noi ammiriamo la potenza intellettiva del Sommo Pontefice quando detta le sue sapienti encicliche, ma non possiamo approvare quando piange sulle sorti di Roma Italiana; così diciamo al relatore cons. Renier, ch'egli ha fatto un bellissimo studio, ma che trattando di povere sventurate, ha fatto male a farci una lezione di moralità e vedere in esse delle colpevoli; ma doveva studiare e spiegare un fenomeno sociale con criteri positivi e liberali, che sono proprio quelli che dividono il partito clerico-moderato cui Renier appartiene, dal nostro democratico. *Amen.*

Le Feste di Agosto.

Sabato nel pomeriggio il presidente dell'Unione Velocipedistica Udinese rag. Ettore Driussi ebbe un abboccamento col Sindaco circa gli spettacoli del prossimo agosto.

L'«Unione» che si è assunta l'iniziativa, lavora assiduamente per la compilazione di un programma di spettacoli che verrà presentato per l'approvazione al Sindaco in settimana.

Consiglio provinciale. Ricordiamo che oggi alle 11 si raduna il Consiglio provinciale.

Tra gli oggetti inscritti all'ordine del giorno, vi sarà la discussione del Consuntivo. Nella relazione dei revisori dei conti fecero degli apprezzamenti inspirati a sentimenti democratici, i consiglieri Franceschinis e Sostero, e a sentimenti conservatori i consiglieri Zoppola, Marsillo e Casasola.

Circolo Cacciatori friulani in Udine. Nella seduta di jeri di questo Circolo venne approvato il Resoconto morale e finanziariario per l'anno 1901-1902.

Vennero rieletti a consiglieri i signori: Brandis (de) co. dott. Enrico, Del Piero Umberto, Florio co. Filippo, Mulloni geom. Giov. Batt., Piazzi Giuseppe; nuovi eletti riescirono i signori: Mainardi co. Gian Lauro, Foghini Ugo e Marzuttini dott. uff. Carlo.

Un mazzo di chiavi fu ieri trovato. Chi l'avesse perduto potrà ricuperarlo presso la nostra Amministrazione.

Dazio ridotto. La Giunta comunale ha deliberato che d'ora *in avanti* il dazio del vino in bottiglia che era di cent. 20 l'una, venga ridotto a cent. 9 e mezzo il litro come i vini in fusto.

Da questa diminuzione il Comune subirà un minor incasso di lire 700.

Setaiuola che baruffa. Ieri sera al nostro Ospitale venne medicata certa Cengherle Luigia, d'anni 38, da Rivolto, filandiera, per contusioni al naso ed all'avambraccio destro riportate in rissa.

Guarirà in sei giorni.

Mascalzonate. La notte scorsa ignoti mascalzoni ruppero con sassi il faro della luce elettrica pubblica situato sulla porta d'ingresso dell'arcivescovado.

Questa rottura pare stia in relazione con altre violenze commesse da altri ignoti, pure con sassi, contro la porta di una casa di tolleranza della città.

L'autorità di P. S. indaga e pare sia già sulle traccie di qualcuno di questi buli, ai quali darà la meritata lezione.

Parva favilla. In via Gemona al civico n. 84 in una casa di proprietà di Kajsck Teodoro direttore della Fabbrica Birra Dormisch, si sviluppò verso le 12.30 un piccolo incendio alla cappa del camino.

Accorsi prontamente i nostri pompieri, l'estinzione si ottenne facile e sollecita. Nessun danno.

All'Ospitale. Bini Emilio, agente di commercio d'anni 21, di Luigi di qui, ricorse ieri alla cura medica al nostro Ospedale, per ferite lacero contuse alla spalla e mano destra, prodotte da caduto. Ne avrà per 10 giorni.

L'infanticida. E' morta al nostro Ospedale civile la ventiquattrenne Luigia Scubia, di Platischis, la quale trovavasi alle carceri in espiazione della pena, cui fu a suo tempo condannata dalle nostre Assise per infanticidio.

Circo Zoppè. Il debutto di sabato e la rappresentazione di ieri sera di questa Compagnia appagò, largamente l'aspettativa del pubblico che applaudì vivamente tutti gli artisti.

Ne riparleremo ancora degli elementi veramente ottimi.

— Questa sera alle ore 9 grande rappresentazione.

La cura più efficace e sicura pei anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Commessatti.

Le Gasose migliori al Limone, Frambois e Cocco sono quelle preparate dalla premiata Fabbrica Italico Piva, Udine. Esigere sempre la marca sulla bottiglia.

"L'Italia nei cento anni del secolo XIX". È uscita la 31ª dispensa dell'*Italia nei cento anni del secolo XIX* edita da Antonio Vallardi di Milano, per Alfredo Comandini. Prezzo per ogni dispensa centesimi 50.

MUNICIPIO DI UDINE.

Eredità nob. G. Tullio.

Non avendosi potuto ultimare nei giorni 27 e 28 corr. la vendita dei mobili ecc. di questa eredità, oggi, alle ore 2 pom., seguirà quella dei libri rimasti ancora disponibili.

Bollettino dello Stato Civile

dal 22 al 28 giugno 1902.

Nascite.

Nati vivi maschi 6 femmine 7

Totale N. 23

Pubblicazioni di matrimonio.

Domenico Blasig muratore con Adelaide Bianco solfanellaia — Giuseppe Bevilacqua fornaciaio con Maria Paludetto casalinga — Elviro Gabrievcic macch. ferrov. con Francesca Bianchi casalinga — Giuseppe Salvador pasticciere con Maria Gentilini casalinga.

Matrimoni.

Francesco Pravisani agricoltore con Luigia Paparotti contadina — G. B. De Sabbata operaio di ferriera con Luigia Tami contadina — Rag. Umberto Castagnoli regio impiegato con Lia Novelli agiata — Giuseppe Cressatti fabbro con Clementina Chiaruttini operaia.

Morti a domicilio.

Domenica Fedini ved. Tonetti d'anni 73 casalinga — Antonio Carrera fu Antonio d'anni 53 cappellaio — Orsolina Lussazi di Valentino di mesi 8 e giorni 20 — Maria Tuliazi di mesi 1 e giorni 20 — Ester Nicola di Giuseppe d'anni 1 e mesi uno — Santa Tubaro-Perini fu Antonio d'anni 52 casalinga — Rosa Zanier ved. Trevisan fu Gio. Maria d'anni 69 civile — Gio. Batta Preindl fu Pasquale d'anni 78 regio pensionato — Giulio Michelazzi di Pietro d'anni 43 agente di comm. — Basilio Castellani fu Sante d'anni 39 mugnaio — Anna Milocco di Attilio d'anni 3 — Anna Rigo di Angelo di mesi 11 e giorni 26 — Giovanni Pravisano di Nicolò di mesi 6 — Luigi Rizzi di Luigi d'anni 28 agricoltore — Caterina Lignol ved. Vendri d'anni 66 casalinga.

Morti nell'Ospitale civile.

Luigia Scubla di Giovanni d'anni 24 contadina — Antonio Livotti fu Giuseppe d'anni 3 e mesi 6.

Morti nella Casa di Ricovero.

Rosa Fraurolini fu Andrea d'anni 72 serva.

Totale N. 18.

dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

N. 14464 - III

IL PREFETTO PRESIDENTE della Giunta Provinciale Amministrativa di Udine

Veduto il provvedimento 28 dicembre 1901 N. 28062-2318 della Giunta provinciale amministrativa relativa alla nomina di ufficio del medico condotto per la cura dei poveri;

Veduto il regio decreto 15 maggio 1902 con il quale venne respinto il ricorso del Comune contro il provvedimento sopra menzionato;

NOTIFICA:

E' aperto il concorso a tutto il giorno 15 agosto p. v. alla condotta medico-chirurgica nel Comune di Lusevera alle seguenti condizioni:

1. Assistenza gratuita per i soli malati poveri del Comune,
2. Durata della nomina tre anni,
3. Obbligo del medico, qualora intenda di abbandonare la condotta prima della scadenza del termine di nomina, di darne preavviso di tre mesi al Municipio,
4. *Residenza a Vedronza od a Pradielis,*
5. *Stipendio di lire 1500 non compreso* l'assegno di ufficiale sanitario.

Le istanze saranno presentate a questa Prefettura entro il 15 agosto p. v. corredate dai seguenti documenti: a) Diploma di laurea, b) Prospetto dei servizi eventualmente prestati, ed eventualmente titoli speciali dei concorrenti, c) Fede di nascita, d) Certificato penale di data non anteriore di 4 mesi al 15 agosto p. v., e) certificato medico di costituzione fisica sana e robusta, f) Stato di famiglia.

I requisiti di cui le lettere *b* ed *f* potranno essere sostituiti da analoghe enunciazioni fatte nel testo dell'istanza di concorso.

La nomina sarà fatta dalla Giunta provinciale amministrativa, inteso il parere del Consiglio provinciale sanitario sulla preferibilità dei concorrenti.

Udine, 9 giugno 1902.

Il Prefetto

DONEDDU

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 - 6 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	30.6 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	756.6	755.1	755.1	754.8
Umido relativo	57	41	62	—
Stato del cielo	sereno	sereno	misto	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	2.NO	calma	calma S
Term. centigr.	28.0	27.8	21.9	21.0

26 Temperatura	massima	28.6
	minima	15.8
	minima all'aperto	14.2
27 Temperatura	minima	16.7
	minima all'aperto	15.1

Tempo probabile:

Venti deboli vari, cielo vario sull'alta Italia e Sardegna sereno altrove.

NEL TRIGESIMO DELLA MORTE

DELLA GIOVINETTA

ESTERINA PRAVISANI

Si compiono oggi trenta giorni dacchè la giovinetta **Esterina Pravisani** venne divelta da cruda Parca nel più verde Aprile degli anni. — Eppure mi sembra ancora un sogno! Povera Esterina! — L'anima Tua è salita al Cielo pura, candida al pari di bianca nuvoletta — Eri leggiadra, buona, di quella soave bontà che traspira dallo sguardo, dal volto, dagli atti, da tutta la persona. — Eri un fiore grazioso che la Madonna Tua veniva educando con la squisitezza del proprio sentimento, e vivesti appena quanto vivono i fiori: un mattino! Oggi il Tuo spirito gentile aleggia a me dintorno, lo sento; forse per ispirarmi parole che valgano a lenire il dolore dei Tuoi poveri Genitori e dei Tuoi Fratelli che sono desolati per la Tua dipartita, ma.... ogni mia parola torna vana per asciugare le loro lacrime. Almeno una serena speranza conforti il loro animo esulcerato, pensando che nell'ultimo bacio che essi impressero sulle Tue pallide labbra, non fu un bacio d'addio, ma di un soavissimo «arrivederci».

Date fiori e lacrime alla gentile che morte strappò dalle braccia dei Suoi diletti, non dal loro cuore, non dal cuore di chi piange con essi, vinto da ineffabile strazio.

Udine, 28 giugno 1902.

C. A.

Estrazioni del regio Lotto

del 28 giugno 1902.

Venezia	26	53	29	66	48
Bari	16	60	74	64	39
Firenze	86	51	4	88	89
Milano	41	37	88	83	23
Napoli	58	67	13	31	36
Palermo	8	12	59	37	7
Roma	81	5	3	60	35
Torino	83	6	70	55	58

La malattia di Edoardo VII.

I bollettini.

Londra 29 — Il bollettino ufficiale della salute del re pubblicato alle ore 11 di ieri sera, dice:

«Il re ha passato la giornata soddisfacente. Le forze si sono mantenute bene. La ferita gli reca disturbo di quando in quando».

— Il bollettino delle ore 9 di stamane dice:

«Il re passò una buona notte e sentesi più forte, sebbene risenta qualche *incomodo per la ferita*».

Nulla è sopraggiunto che possa turbare il corso soddisfacente della malattia del re.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Seta. — Affari calmi, la fabbrica *essendo provvista* per qualche tempo, guarda impassibile lo svolgersi dei mercati bozzoli in attesa di conoscere il suo vero peso complessivo.

Le notizie dell'Estremo Oriente suonano più arrendevoli nelle pretese.

Conclusione: dubitiamo si presenti un anno difficile pe' filatori che pagarono cari i bozzoli.

Un solo affare a consegna Luglio agosto di buona filatura 11|12 a L. 44 netto Udine.

Cascami. — Nessuna domanda. Gli affari in filati sono cattivi.

Mercati di fuori. *(Nostra corrispond).*

Lione. — Continua la calma sul nostro mercato e questa la si deve attribuire all'incertezza del risultato finale del raccolto bozzoli. Le notizie pervenute fin oggi sono molto disparate e converrà attendere qualche giorno ancora per aver un'idea esatta della sua importanza. Le rimanenze di seta in generale sono meno importanti del passato anno massime nelle greggie *italiane e levantine; ed è perciò che* i prezzi si mantengono fermissimi. Dai mercati dell'estremo Oriente pervengono delle notizie meno rassicuranti sul sostegno dei prezzi delle nuove sete.

Krefel. — Anche la scorsa settimana non portò nessun cambiamento nel mercato. I proprietari prendono in considerazione i prezzi alti dei bozzoli e così ritirano dalla vendita le loro rimanenze di seta. Però la fabbrica non si lascia trascinare dalle pretese dei filatori per delle grosse conclusioni e si provvede solo del bisogno giornaliero.

Milano. — La scorsa settimana si ebbe una lieve domanda di greggie per l'America. L'attenzione *tanto* dei venditori che dei compratori è tutta rivolta allo svolgimento del raccolto bozzoli e la defficenza che fu accennata nelle diverse località *non si può ancora* precisare; in ogni modo i prezzi delle sete sono fermissimi. Le ultime notizie da Shanghay annunciano che il secondo raccolto è sfavorevole, invece il terzo raccolto di Canton è normale.

New York. — Nel mercato delle stoffe regna poca animazione e quello che influisce maggiormente sopra questo stato di cose è la continuazione dello sciopero dei tintori di Patterson.

In greggie non vi è nessuna domanda.

Silk.

Bollettino bacologico.

Mercati del 28 giugno.

Udine

Gialli e incrociati gialli	3.20	2.08	2.00	1918.25
Doppi	1.20	1.15	1.10	4647.60
Scarti	2.20	1.27	1.00	13565.03

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

NOVITÀ — SAPONE AMIDO BANFI — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent **20, 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

Mercatovecchio — Via Prefettura — Via Cavour

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 21.25	7.32
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.—	6.30	M. 6.35	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A 9.10	10.40	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.05	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.25	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	R. A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	— —

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

PREMIATA FABBRICA BICICLETTE - OFFICINA MECCANICA

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

SERRAMENTI IN FERRO — CASSE FORTI — COPIA LETTERE — RINGHIERE

COSTRUZIONE DI VELOCIPEDI E MACCHINE SPECIALI

SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO FABBRILE

Deposito di tutto quanto concerne la fabbricazione di biciclette, accessori, gomme per carrozze, ecc. ecc.

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

Grande Deposito di MACCHINE DA CUCIRE e BICICLETTE

delle fabbriche estere più accreditate

(Wheller e Wilson — Dürkopp — Gritzner — Junker e Ruh — Haid-Neu — Müller — Humber — Adler — Steyr — Premier — ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da L. 250 a L. 350

Biciclетto raccomandato L. 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco